



# L'EUROPA DEI CITTADINI

Per un futuro di inclusione,  
crescita ed equità **SOCIALE**

## UN'EUROPA POSITIVA E SOCIALE, CHE GUARDA AL FUTURO

È diffusa oggi l'esigenza di riavvicinare l'Europa ai cittadini, ai loro veri bisogni, alle loro aspirazioni. L'Europa non può essere solo l'Istituzione che produce regole astratte, deve occuparsi anche e soprattutto della vita di ciascuno di noi.

I paesi membri dell'Unione europea pensano che sia giunto il momento di rimettere mano all'opera e ricostruire tutto il sistema, di basarlo su fondamenta nuove, perché ogni cittadino possa "sentirsi a casa" in Europa come nel proprio Paese. E questa casa, si è detto, deve reggersi - come avviene per le grandi opere architettoniche - su di un pilastro, il "Pilastro europeo dei diritti sociali".

Il Pilastro comprende le cose buone che sono state fatte nei 60 anni dell'Unione europea, quelle che vanno riviste e aggiornate; quelle che mancano e che vanno necessariamente aggiunte.

I governi e le istituzioni europee ci stanno lavorando e il 17 novembre, al prossimo vertice di Göteborg, in Svezia, confermeranno questo loro impegno.

Ma per fare le cose bene, è necessario capire cosa desiderano i cittadini e i giovani, in primo luogo, perché saranno loro a ereditare questo sistema rinnovato per il benessere loro e delle generazioni future.

**Cosa vorreste che ci fosse e invece manca nelle attività dell'Unione europea?**

**Cosa pensate che vada migliorato o aggiunto?**

**Chi secondo voi dovrebbe aiutarci a raggiungere gli obiettivi dell'Europa sociale?**

**A chi dobbiamo rivolgerci?**

**E soprattutto: cosa può fare concretamente ciascuno di noi?**

## QUALCHE CENNO "STORICO"

Solo due anni fa, nel suo discorso sullo stato dell'Unione (2015), il presidente Juncker ha fatto per la prima volta riferimento all'idea di un Pilastro europeo dei diritti sociali: "Voglio sviluppare un pilastro europeo dei diritti sociali - ha dichiarato - che tenga conto delle mutevoli realtà delle società europee e del mondo del lavoro".

Un primo indice (outline) del Pilastro è stato presentato l'8 marzo del 2016 ed è stato oggetto di un'ampia consul-



## L'EUROPA DEI CITTADINI

Per un futuro di inclusione, crescita ed equità **SOCIALE**

tazione pubblica aperta a tutti: cittadini, istituzioni degli Stati membri e istituzioni europee, parti sociali e società civile.

Al termine della consultazione la Commissione ha presentato la proposta del Pilastro dei diritti sociali al Parlamento e al Consiglio per un confronto, in vista della Proclamazione pubblica, a firma delle tre istituzioni europee.

Dopo il complesso negoziato è stato raggiunto l'accordo sul testo che sarà firmato a margine del vertice europeo a Göteborg il 17 novembre.

## COSA SI ATTENDE LA COMMISSIONE DA QUESTO PILASTRO?

Secondo la Commissione, per la costruzione di questa Europa futura, è essenziale rinnovare il processo di avvicinamento, o convergenza, dei diversi Stati membri verso condizioni di vita e di lavoro più elevati. L'Europa sociale si fonda sui concetti di crescita sostenibile e progresso economico e sociale; entrambi devono concretizzarsi senza lasciare indietro nessuno nel rispetto dei principi di coesione e solidarietà tra Stati membri.

Nella Dichiarazione sottoscritta a Roma per il sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma, il 25 marzo 2017, le istituzioni europee - Consiglio, Commissione e Parlamento - e i 27 Stati membri si sono impegnati a lavorare insieme per costruire un'Europa più sociale, più vicina ai cittadini e in grado di incidere positivamente sulla vita di ciascuno di noi. Un'Unione europea dove **solidarietà, diritti sociali, uguaglianza, inclusione sociale e benessere** siano alla portata di tutti.

Sempre a marzo la Commissione europea ha presentato un documento di riflessione sul **futuro della dimensione sociale dell'Europa** che pone alcuni quesiti importanti sugli sviluppi della società europea e del mondo del lavoro:

- a. Come mantenere in futuro gli standard di vita ai quali siamo abituati? Come creare più posti di lavoro di qualità?
- b. Quali strategie adottare per dotare le persone delle competenze più adatte al lavoro del futuro?
- c. Come rendere la società europea più coesa rispetto ai grandi cambiamenti che stanno avvenendo nel nostro continente (robotizzazione e digitalizzazione del lavoro, crisi demografica, aumento dei divari generazionali, ecc.)?
- d. Come adattare e proteggere l'economia sociale di mercato costruita negli ultimi 60 anni in Europa?

Le proposte che la Commissione formula partono tutte dal principio di un'Europa che può aiutare gli Stati membri nel raggiungimento di obiettivi comuni e risultati concreti sia per la protezione sociale dei più deboli sia per il rafforzamento economico. Il 26 aprile 2017, il Governo italiano ha prodotto un documento (Position Paper) sulla "Dimensione sociale dell'Europa" nel quale ha riaffermato due principi per i quali il nostro Paese si è impegnato e continuerà a impegnarsi: il progresso economico e il progresso sociale devono procedere di pari passo; la dimensione sociale dell'Europa ha bisogno urgente di essere rilanciata.



## L'EUROPA DEI CITTADINI

Per un futuro di inclusione, crescita ed equità **SOCIALE**

Il Pilastro, anche tenuto conto della sua natura dinamica (ogni principio avrà tempi di realizzazione diversi), rappresenta un elemento chiave per costruire mercati del lavoro e società più solide rispetto alle sfide che l'Unione europea dovrà affrontare.

## IL PILASTRO SOCIALE

È costituito da **venti principi prioritari** (o diritti) che possono essere realizzati solo con il contributo attivo delle istituzioni dell'Unione, degli Stati membri, delle regioni e delle parti sociali.

L'obiettivo del Pilastro sociale è di far procedere in contemporanea progresso economico e progresso sociale dell'Unione europea, affinché i cittadini sperimentino condizioni di vita e di lavoro dignitose in ogni Stato membro.

Tali principi prioritari rendono conto degli impegni che le istituzioni europee e gli Stati membri si stanno assumendo nei confronti dei cittadini nel momento in cui ci sarà la Proclamazione a Göteborg.

Di seguito la descrizione dei venti principi prioritari del Pilastro sociale come organizzati nel testo della Proclamazione:

### CAPO I: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro

#### 1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

#### 2. Parità di genere

La parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere garantita e rafforzata in tutti i settori, anche per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, i termini e le condizioni di lavoro e l'avanzamento di carriera.

Donne e uomini hanno diritto alla parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

#### 3. Pari opportunità

A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico. Sono promosse le pari opportunità dei gruppi sottorappresentati.



## L'EUROPA DEI CITTADINI

Per un futuro di inclusione, crescita ed equità **SOZIALE**

### 4. Sostegno attivo all'occupazione

Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Ogni persona ha il diritto di trasferire i diritti in materia di protezione sociale e formazione durante le transizioni professionali.

I giovani hanno diritto al proseguimento dell'istruzione, al tirocinio o all'apprendistato oppure a un'offerta di lavoro qualitativamente valida entro quattro mesi dalla perdita del lavoro o dall'uscita dal sistema d'istruzione.

I disoccupati hanno diritto a un sostegno personalizzato, continuo e coerente. I disoccupati di lungo periodo hanno diritto a una valutazione individuale approfondita entro 18 mesi dall'inizio della disoccupazione.

## Capo II: condizioni di lavoro eque

### 5. Occupazione flessibile e sicura

Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori hanno diritto a un trattamento equo e paritario per quanto riguarda le condizioni di lavoro e l'accesso alla protezione sociale e alla formazione. È promossa la transizione a forme di lavoro a tempo indeterminato.

Conformemente alle legislazioni e ai contratti collettivi, è garantita ai datori di lavoro la necessaria flessibilità per adattarsi rapidamente ai cambiamenti del contesto economico.

Sono promosse forme innovative di lavoro che garantiscano condizioni di lavoro di qualità. L'imprenditorialità e il lavoro autonomo sono incoraggiati. È agevolata la mobilità professionale.

Vanno prevenuti i rapporti di lavoro che portano a condizioni di lavoro precarie, anche vietando l'abuso dei contratti atipici. I periodi di prova sono di durata ragionevole.

### 6. Retribuzioni

I lavoratori hanno diritto a una retribuzione equa che offra un tenore di vita dignitoso.

Sono garantite retribuzioni minime adeguate, che soddisfino i bisogni del lavoratore e della sua famiglia in funzione delle condizioni economiche e sociali nazionali, salvaguardando nel contempo l'accesso al lavoro e gli incentivi alla ricerca di lavoro. La povertà lavorativa va prevenuta.

Le retribuzioni sono fissate in maniera trasparente e prevedibile, conformemente alle prassi nazionali e nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali.

### 7. Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento

I lavoratori hanno il diritto di essere informati per iscritto all'inizio del rapporto di lavoro dei diritti e degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e delle condizioni del periodo di prova.

Prima del licenziamento, i lavoratori hanno il diritto di essere informati delle motivazioni e di ricevere un ragionevole periodo di preavviso. Hanno il diritto di accedere a una risoluzione delle controversie efficace e imparziale e, in caso di licenziamento ingiustificato, il diritto di ricorso, compresa una compensazione adeguata.



## L'EUROPA DEI CITTADINI

Per un futuro di inclusione, crescita ed equità **SOZIALE**

### 8. Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori

Le parti sociali sono consultate per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali nel rispetto delle prassi nazionali. Esse sono incoraggiate a negoziare e concludere accordi collettivi negli ambiti di loro interesse, nel rispetto della propria autonomia e del diritto all'azione collettiva. Ove del caso, gli accordi conclusi tra le parti sociali sono attuati a livello dell'Unione e dei suoi Stati membri.

I lavoratori o i loro rappresentanti hanno il diritto di essere informati e consultati in tempo utile su questioni di loro interesse, in particolare in merito al trasferimento, alla ristrutturazione e alla fusione di imprese e ai licenziamenti collettivi.

È incoraggiato il sostegno per potenziare la capacità delle parti sociali di promuovere il dialogo sociale.

### 9. Equilibrio tra attività professionale e vita familiare

I genitori e le persone con responsabilità di assistenza hanno diritto a un congedo appropriato, modalità di lavoro flessibili e accesso a servizi di assistenza. Gli uomini e le donne hanno pari accesso ai congedi speciali al fine di adempiere le loro responsabilità di assistenza e sono incoraggiati a usufruirne in modo equilibrato.

### 10. Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati

I lavoratori hanno diritto a un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

I lavoratori hanno diritto a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze professionali e che consenta loro di prolungare la partecipazione al mercato del lavoro.

I lavoratori hanno diritto alla protezione dei propri dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.

## Capo III: protezione sociale e inclusione

### 11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

I bambini hanno diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità.

I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà. I bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

### 12. Protezione sociale

Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori e, a condizioni comparabili, i lavoratori autonomi hanno diritto a un'adeguata protezione sociale.

### 13. Prestazioni di disoccupazione

I disoccupati hanno diritto a un adeguato sostegno all'attivazione da parte dei servizi pubblici per l'impiego per (ri) entrare nel mercato del lavoro e ad adeguate prestazioni di disoccupazione di durata ragionevole, in linea con i loro contributi e le norme nazionali in materia di ammissibilità. Tali prestazioni non costituiscono un disincentivo a un rapido ritorno all'occupazione.



## L'EUROPA DEI CITTADINI

Per un futuro di inclusione, crescita ed equità **SOCIALE**

### 14. Reddito minimo

Chiunque non disponga di risorse sufficienti ha diritto a un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa in tutte le fasi della vita e l'accesso a beni e servizi. Per chi può lavorare, il reddito minimo dovrebbe essere combinato con incentivi alla (re)integrazione nel mercato del lavoro.

### 15. Reddito e pensioni di vecchiaia

I lavoratori dipendenti e i lavoratori autonomi in pensione hanno diritto a una pensione commisurata ai loro contributi e che garantisca un reddito adeguato. Donne e uomini hanno pari opportunità di maturare diritti a pensione. Ogni persona in età avanzata ha diritto a risorse che garantiscano una vita dignitosa.

### 16. Assistenza sanitaria

Ogni persona ha il diritto di accedere tempestivamente a un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a costi accessibili.

### 17. Inclusione delle persone con disabilità

Le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.

### 18. Assistenza a lungo termine

Ogni persona ha diritto a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili, in particolare ai servizi di assistenza a domicilio e ai servizi locali.

### 19. Alloggi e assistenza per i senza-tetto

Le persone in stato di bisogno hanno diritto di avere accesso ad alloggi sociali o all'assistenza abitativa di qualità. Le persone vulnerabili hanno diritto a un'assistenza e a una protezione adeguate contro lo sgombero forzato. Ai senza-tetto sono forniti alloggi e servizi adeguati al fine di promuoverne l'inclusione sociale.

### 20. Accesso ai servizi essenziali

Ogni persona ha il diritto di accedere a servizi essenziali di qualità, compresi l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, i trasporti, i servizi finanziari e le comunicazioni digitali. Per le persone in stato di bisogno è disponibile un sostegno per l'accesso a tali servizi.



## L'EUROPA DEI CITTADINI

Per un futuro di inclusione, crescita ed equità **SOZIALE**

### ALCUNI LINK UTILI

- Dal **sito del Parlamento Europeo** la sezione dedicata alle politiche dell'UE per la società:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/eu-affairs/20170616STO77648/europa-sociale-le-politiche-dell-unione-europea-per-la-societa>

- Dal **sito della Commissione europea** la sezione dedicata al Pilastro europeo dei diritti sociali:

[https://ec.europa.eu/commission/priorities/deeper-and-fairer-economic-and-monetary-union/european-pillar-social-rights\\_it](https://ec.europa.eu/commission/priorities/deeper-and-fairer-economic-and-monetary-union/european-pillar-social-rights_it)

- Dal **sito della Commissione** il testo ufficiale del contributo sulla dimensione sociale dell'UE

[https://ec.europa.eu/commission/publications/reflection-paper-social-dimension-europe\\_it](https://ec.europa.eu/commission/publications/reflection-paper-social-dimension-europe_it)